

I primi cinquanta anni della IDROTERMICA BUTTRIO

Giovedì 15 settembre, Al Parco di Buttrio ha ospitato la grande festa per i 50 anni della Idrotermica Buttrio. Nel condurre con garbo ed empatia l'evento, la presentatrice Monica Bertarelli, appena ha citato, all'inizio, il nome del fondatore Niveo Paravano, ha fatto scattare un applauso-ovazione, tanto da far capire subito agli invitati l'aria che tira: si festeggia sì il cinquantenario dell'Azienda, ma si celebrano soprattutto l'imprenditore che ha dato vita all'impresa e la sua famiglia.

Ed è un applauso pieno di apprezzamento e riconoscenza, che si percepirà appieno alla fine, quando saranno consegnati i premi ai dipendenti. Tra i due momenti c'è tutta la liturgia laica di questo tipo di cerimonie: i discorsi delle autorità, la proiezione di un video sull'attività aziendale, l'intervento del fondatore e quello dei familiari impegnati nell'attività, ci sono commozone e vitalità...

Ha cominciato Giorgio Sincerotto, Sindaco di Buttrio ("Un'azienda che fa onore al territorio, un'impresa riuscita che trae forza dall'unità familiare"); ha proseguito Giovanni Da Pozzo, Presidente della Camera di Commercio di Udine ("Teniamo presente la macroeconomia ma non dimentichiamo questi piccoli imprenditori di successo che sono il cuore pulsante del sistema economico: grazie per quello che avete fatto e per quello che continuate a dare"); Matteo Tonon, Presidente Confindustria Udine ("Apprezzamento per un imprenditore schivo che lavora molto e parla poco e che vive la correttezza come un valore

fondante per essere imprenditore e stare nel mondo"); Graziano Tilatti, Presidente Confartigianato Fvg ("Quest'azienda è l'emblema del modo di fare dell'artigiano, capacità, serietà, lungimiranza, in perfetta simbiosi con il territorio"); Franco Iacop, Presidente del Consiglio Regionale ("Grazie per esistere, grazie per esserci come impresa, un esempio per gli imprenditori e per i cittadini").

Nel corso della cerimonia c'è stato spazio anche per un riconoscimento al ruolo delle banche locali che hanno saputo stare al fianco dell'azienda, nei momenti tranquilli e in quelli difficili, e in particolare di due direttori che non si sono lasciati incantare dai dogmi della finanziarizzazione per dar spazio al buon senso e al rapporto umano. Aspetti, per altro, contenuti nel bel video realizzato per l'occasione e che ripercorre la storia dell'azienda partita da zero, tecnicamente in un'altra epoca, passando per i bagni prefabbricati forniti ai terremotati per arrivare a posizionarsi al livello top del settore, realizzando lavori importanti di impiantistica come quelli presso gli Ospedali di Trieste e Udine, l'Area di Ricerca, o l'avveniristico impianto geotermico realizzato a Portopiccolo di Sistica.

E poi è stato il momento dell'intervento di Niveo Paravano, breve, incisivo, empatico. Nessun spazio all'autocelebrazione, piuttosto il rivivere l'esperienza di un viaggio straordinario iniziato nel 1966 e che sarebbe felice di rifare totalmente e che Paravano ricorda attraverso l'e-



Idrotermica di Buttrio - la sede

sperienza umana vissuta: i primi clienti che hanno dato fiducia, i collaboratori, i funzionari di banca, le Istituzioni, ma soprattutto la moglie Adriana che è sempre stata al suo fianco con intelligenza, pazienza e determinazione. Cita due aneddoti significativi: le fatture iniziali che sull'imponibile prevedevano un bollo del 2X1000 a modo di tassazione; le fatture di oggi con l'IVA al 22% e una pressione fiscale del 60%.

Un tanto per lanciare due inviti: **ai rappresentanti delle Istituzioni affinché lavorino per creare le condizioni affinché gli imprenditori possano lavorare; ai giovani affinché acquisiscano la consapevolezza che oggi lavorare è un dovere, non un diritto.** L'apprezzamento per tutti i collaboratori si testimonia in un regalo-ricordo individuale, che Paravano stesso consegna, non senza presentare tutti i beneficiari con la loro peculiare caratteristica. E tra i doni c'è anche un'opera d'arte, il che la dice lunga sul perché un'azienda ha successo se vi è anche all'interno un apprezzamento per la creatività. Sul palco è salita l'intera famiglia Paravano, più generazioni presenti, unite in un'unica mission d'impresa: e l'augurio a tutti di ritrovarsi per il centenario appare realistico e beneaugurante.

F.R.



La famiglia Paravano (©fabricegallina)



Niveo Paravano, Franco Iacop e Monica Bertarelli (©fabricegallina)